

COMUNE DI VALENTANO
(Prov. Viterbo.)

REGOLAMENTO SUL BARATTO AMMINISTRATIVO

(art. 24, D.L. n. 133/2014, art. 190 d.lgs. 50/2016)

Art. 1 – Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 118 della Costituzione e dell'art. 24 del decreto legge 133/2014 e art. 190 d.lgs. 50/2016, disciplina il “*baratto amministrativo*”, quale espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.
2. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente regolamento le iniziative di carattere imprenditoriale o altre attività a pagamento sugli spazi pubblici.
3. Il presente regolamento non è applicabile ai debiti pregressi di esercizi finanziari passati.

Art. 2 - Soggetti che possono accedere al baratto amministrativo

1. Possono accedere al baratto amministrativo i cittadini, singoli o associati, in possesso dei requisiti di seguito indicati:

a) per cittadini:

- essere residenti nel Comune;
- avere una età non inferiore a 18 anni e non superiore a 75;
- idoneità psico-fisica da valutare in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgere;
- non essere destinatario di sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater-1 e per i delitti contro la libertà personale;
- avere un ISEE non superiore a €. 12.000,00;
- essere in possesso della relazione dell'assistente sociale che attesti le difficoltà economiche;

b) per le associazioni o altre forme associative:

- sede legale nel Comune;
- scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune;
- iscrizione nell'apposito registro, qualora previsto dalla normativa vigente;

2. I requisiti di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al successivo art. 3.

Art. 3 – Presentazione della domanda

1. I soggetti interessati dovranno presentare domanda compilando l'apposito modello riportato in allegato specificando il numero di moduli a cui intende partecipare ed allegando l'eventuale progetto da finanziare. Le domande devono essere presentate entro il 31 luglio di ogni anno, qualora le richieste risultino insufficienti rispetto allo stanziamento di bilancio sarà possibile presentare domanda anche oltre il termine sopra menzionato.

2. Ciascun soggetto ovvero ciascuna famiglia può accedere annualmente al baratto amministrativo per un importo non superiore a:

- €. 500,00 per cittadini singoli ovvero famiglie;
- €. 1.000,00 per associazione o gruppi di cittadini riuniti in forme associative.

3. L'Ufficio Amministrativo in collaborazione con l'assistente sociale verifica le domande presentate e nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del baratto amministrativo di cui all'art. 5, la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella :

| Criteria | Punteggio | |
|--|-----------|--|
| ISEE sino a € 3.000,00 | 7 | |
| ISEE da € 3.001,00 a € 6.000,00 | 5 | |
| ISEE da € 6.001,00 a € 12.000,00 | 3 | |
| Stato di disoccupazione | 3 | |
| Stato di cassa integrazione | 1 | |
| Nuclei mono-genitoriali | 2 | |
| Presenza di minori a carico (per ogni minore) | 2 | |
| | | |
| | | |

Art. 4 - Individuazione dei tributi e dell'ammontare complessivo delle agevolazioni

1. L'esenzione o riduzione sui tributi comunali è concessa per un periodo limitato e definito per specifici tributi per attività individuate dal comune, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere .

2. A fronte dell'effettiva prestazione di tali attività e nella misura compensativa stabilita, i cittadini beneficiano delle conseguenti riduzioni/esenzioni sui tributi comunali (TARI, IMU, TASI, CANONE ACQUA, SCARICHI E DEPURAZIONE) a valere per l'anno di riferimento, secondo un rapporto di stretta inerenza con le attività svolte. E' esclusa la possibilità di compensare attraverso il baratto amministrativo debiti pregressi. Lo strumento del baratto amministrativo non è in sostituzione di agevolazioni o esenzioni già presenti e previsti dal Comune, ma deve essere inteso come integrativo a queste ultime.

3. In sede di predisposizione del bilancio di previsione l'Amministrazione Comunale stabilisce l'importo complessivo delle somme da destinare al "Baratto Amministrativo".

4. Al fine di evitare effetti pregiudizievoli sugli equilibri di bilancio, per ciascun esercizio finanziario la Giunta Comunale, entro la data di approvazione del Bilancio di previsione, stabilisce l'importo complessivo delle somme da destinare al Baratto Amministrativo, nonché le percentuali di riduzione e/o esenzione entro i limiti delle somme stanziare in Bilancio.

Art. 5 - Interventi

1. Gli interventi da attuarsi mediante il baratto amministrativo avranno carattere occasionale e non continuativo e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione o proposti dai cittadini, privilegiando le aree e gli edifici in cui sono ubicate le scuole comunali.

2. Gli interventi hanno come obiettivo:

- l'integrazione o il miglioramento degli standard manutentivi garantiti dal Comune o il miglioramento della vivibilità e della qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

3. A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- pulizia dei locali di proprietà comunale;
- lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;

- manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc.;
- recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.

Art. 6 - Progetti

1. Gli interventi da attuarsi mediante il baratto amministrativo sono individuati annualmente su iniziativa dei cittadini ovvero dell'amministrazione secondo le modalità di seguito descritte.
2. Contestualmente alla presentazione della domanda per aderire al baratto amministrativo, i soggetti di cui all'articolo 2 possono proporre al Comune progetti da finanziarsi mediante il baratto amministrativo.
- 3 L'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Amministrativo ognuno per quanto di competenza curano l'istruttoria dei progetti presentati ai fini della loro ammissibilità verificando:
 - la coerenza con le prescrizioni del presente regolamento;
 - la fattibilità tecnica del progetto;
 - che lo stesso non ricada nel programma manutentivo dell'ente;
 - gli oneri a carico dell'amministrazione comunale.
4. E' altresì facoltà del Comune proporre, su iniziativa dell'Ufficio Tecnico e dell' Ufficio Amministrativo, propri progetti per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5.
5. I progetti sono organizzati in moduli prestazionali di 8 ore ciascuno, per un valore "simbolico" di 80,00 euro per ciascun modulo. Per i progetti presentati dai cittadini/associazioni, il numero di moduli è valorizzato dall'Ufficio Tecnico al termine dell'istruttoria. L'ufficio tecnico, nella valorizzazione del progetto incrementerà le ore di lavoro del beneficiario anche in base ai costi dell'assicurazione di cui al successivo art. 10.
6. Con deliberazione della Giunta Comunale vengono approvati i progetti ammissibili individuati e finanziati nel limite delle risorse a disposizione.

Art. 7 - Svolgimento delle attività

1. Lo svolgimento delle attività è effettuato previa individuazione del calendario delle stesse, da stabilirsi di concerto con l'amministrazione comunale. Per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento dello stesso può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico.
2. In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono eseguiti, al fine di conteggiare il monte ore assegnato al singolo "*baratto amministrativo*".
3. Il progetto può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul posto, ovvero in maniera indipendente su indicazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il quale nominerà un Tutor tra i soggetti partecipanti.
4. Il mancato rispetto per tre volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.
5. Al termine delle attività il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, di concerto con il Tutor, qualora nominato, verificherà le prestazioni rese ed attesterà la totale o parziale realizzazione del progetto. In caso di parziale realizzazione del progetto il numero dei moduli verrà ridotto proporzionalmente.
6. L'attestazione inerente la realizzazione del progetto con indicazione dei moduli e del relativo controvalore costituisce "*titolo di credito*" per ottenere l'agevolazione tributaria di cui all'art. 4.
7. I titoli di credito rilasciati dall'Ufficio Tecnico sono trasmessi tempestivamente all'interessato e, per conoscenza, all'Ufficio Tributi per gli adempimenti di competenza.

Art. 8 - Obblighi dei partecipanti

1. L'attività assegnata ai soggetti, singoli o associati, del "*baratto amministrativo*" deve essere svolta personalmente e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi. Essi operano a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente.

2. Il soggetto interessato è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza “*del buon padre di famiglia*” e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile dell'Ufficio Tecnico o, ove nominato, al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

Art. 9 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune può fornire su richiesta dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo, salvo quanto diversamente stabilito nel progetto per prestazioni che necessitano di apposite attrezzature non possedute dal comune.

2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

Art. 10 - Assicurazione

1. I cittadini che aderiscono al baratto amministrativo saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

2. Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.

3. Il cittadino/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 11 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di esecutività della delibera di approvazione

Modulo di domanda

Al Comune di
Ufficio
.....
.....

Oggetto: Domanda di adesione al “Baratto amministrativo”

Il/La sottoscritto/a
nato/a a (Prov.) il
residente a CAP in
Via/Piazza n.
C.F., in qualità di:
singolo cittadino;
rappresentante dell'Associazione
avente sede legale a
Via/Piazza n.
C.F. iscritta al Registro

• **CHIEDE**

ai sensi dell'articolo 24 del DL 133/2014 (conv. in legge n. 164/2014) e del regolamento comunale, di poter partecipare al *Baratto amministrativo* mediante:

REALIZZAZIONE DI UN PROPRIO PROGETTO

ADESIONE A PROGETTO COMUNALE

DESCRIZIONE PROGETTO (EVENTUALE):

.....
.....
.....
.....

MEZZI E ATTREZZATURE DI CUI SI NECESSITA:

.....
.....
.....

DURATA DEL PROGETTO: DAL AL (TOTALE ORE:)

A tal fine, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 1 e 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle responsabilità penali relative a dichiarazioni false e/o mendaci e delle conseguenze relative alla perdita dei benefici ottenuti, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di possedere i requisiti di partecipazione previsti dal Regolamento ed inoltre, ai fini della formulazione della eventuale graduatoria, di trovarsi in una delle seguenti situazioni:

- disoccupato;
- cassa-integrato;
- nucleo mono-genitoriale;
- presenza di minori a carico;

.....

Allega:
progetto di Baratto Amministrativo;
ISEE;
Relazione assistente sociale
Statuto dell'associazione:
.....

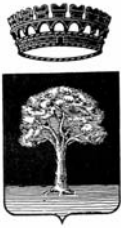
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, dichiara di essere informato che:

- ■ i dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per le istruttorie dell'istanza presentata e per le finalità ad essa strettamente connesse;
- ■ il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei che informatici a disposizione degli uffici;
- ■ i dati potranno essere comunicati a concessionari o altri soggetti pubblici che, in base a norme di legge o di regolamento, possono essere portati a conoscenza dei dati;
- ■ il conferimento dei dati è obbligatorio;
- ■ il responsabile del trattamento dei dati è
- ■ in ogni momento può essere esercitato il diritto di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, cancellazione dei dati, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, rivolgendosi all'indirizzo specificato.

....., li

Firma

.....



COMUNE DI VALENTANO

(Provincia di Viterbo)

COPIA - DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale n. 15 del 29/03/2019

Oggetto: BARATTO AMMINISTRATIVO: Regolamento sul Baratto Amministrativo: Approvazione.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 12,00 in Valentano nella Sala delle adunanze posta nella sala consiliare in seduta ordinaria si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Bigiotti Stefano - Sindaco

| Componenti | Qualifica | Presenti | Assenti |
|--------------------|--------------|----------|---------|
| Bigiotti Stefano | Sindaco | s | |
| Zapponi Emanuela | Vice Sindaco | s | |
| Bordo Roberto | Consigliere | s | |
| Ranucci Lorenzo | Consigliere | s | |
| Fiorentini Mario | Consigliere | s | |
| Balestra Monica | Consigliere | s | |
| Formiglia Paolo | Consigliere | s | |
| Visintin Cristina | Consigliere | s | |
| Ricci Leonardo | Consigliere | s | |
| Conti Nazareno | Consigliere | s | |
| Magalotti Emanuele | Consigliere | s | |

Presenti 11 Assenti 0

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Cialoni Pamela Segretario Comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica

Il Presidente
F.to Bigiotti Stefano

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Cialoni Pamela

.....
Copia conforme all'originale per uso amm

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Cialoni

Li

**Parere regolarità
contabile**
(art.49 T.U.2000)
Favorevole

**Copertura
Finanziaria**
(art.151 comma 4 T.U. 2000)
Favorevole

**Parere regolarità
Tecnica**
(art. 49 T.U. 2000)
Favorevole

Certificato di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **15/04/2019** al **29/04/2019** al n. **311** del Registro delle Pubblicazioni

Valentano , 15/04/2019

Il Segretario Comunale
F.to(Dott.ssa Cialoni Pamela)

.....
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 15/04/2019

essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line.

essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Valentano li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Cialoni Pamela

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in questo periodo di crisi economica è sempre maggiore la difficoltà per i comuni di far fronte alle innumerevoli esigenze legate al territorio e alla domanda di servizi (pulizia e decoro del territorio, manutenzioni del patrimonio e del verde, ecc.), stante anche il drastico e perdurante taglio di risorse provenienti dallo Stato per il finanziamento dei bilanci e contestualmente si diffonde il numero di cittadini che loro malgrado, anche a causa della perdita del lavoro, non sono più in grado di pagare le tasse locali (IMU, TARI, TASI CANONE ACQUA SCARICHI E DEPURAZIONE);

Premesso altresì che l'articolo 118 della Costituzione ha introdotto nel nostro ordinamento il principio di sussidiarietà orizzontale, in base al quale il cittadino, sia come singolo sia in forma associata, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine;

Atteso che il legislatore, nell'acquisire consapevolezza del difficile contesto economico e sociale in cui si trova il paese, ha recentemente varato disposizioni legislative finalizzate ad aprire nuovi spazi di intervento per dare attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto dalla Costituzione;

Visto in particolare l'art. 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante *Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*, il quale riconosce ai comuni la possibilità di "definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute";

Visto l'art. 190 D.Lgs. 50/2016 che recita: "Gli enti territoriali possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di contratti di partenariato sociale, sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione ad un preciso ambito territoriale. I contratti possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero la loro valorizzazione mediante iniziative culturali di vario genere, interventi di decoro urbano, di recupero e riuso con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In relazione alla tipologia degli interventi, gli enti territoriali individuano riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività svolta dal privato o dalla associazione ovvero comunque utili alla comunità di riferimento in un'ottica di recupero del valore sociale della partecipazione dei cittadini alla stessa."

Considerato che tale forma di intervento offre innumerevoli vantaggi in quanto:

- viene tutelato il diritto di ogni persona di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, soprattutto laddove situazioni contingenti di emergenza portano a diventare evasori non colpevoli;
- vengono valorizzate la dignità e le capacità personali di ogni individuo che, mettendo la propria attività al servizio della comunità, ne trae effetti positivi sul piano psicologico e sviluppa il senso appartenenza alla collettività;
- viene garantito il dovere di ciascuno di concorrere alla spesa pubblica attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale in luogo del pagamento dei tributi;
- consente al Comune di integrare le proprie attività per sopperire alle carenze di risorse ed elevare il livello di decoro urbano e di cura del bene pubblico;

Richiamata la circolare n. 27/2018 del Ministero dell'ambiente

Visto l'allegato schema di regolamento (all. A), che disciplina l'applicazione del baratto amministrativo;

Richiamata altresì la delibera della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna n. 27 del 9 marzo 2016 con cui si chiarisce la forma con la quale deve essere predisposto il regolamento (art. 52 d.lgs. 446/97) e i criteri che devono ispirare la definizione dei progetti e l'impatto sul bilancio del Comune;

Tenuto conto che l'approvazione di detto regolamento non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'ente, in quanto viene demandato ad atti successivi la fissazione del tetto massimo delle agevolazioni tributarie concedibili, nel rispetto delle disponibilità di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica;

Ritenuto di provvedere in merito;

Attesa la propria competenza in ordine all'approvazione del presente regolamento, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Acquisiti i pareri favorevoli da parte del Responsabile del Settore Finanziario, del Responsabile del Settore Tecnico e dal Responsabile del Settore Amministrativo ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul

proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Relaziona il Sindaco.

Il Consigliere MAGALOTTI propone di "ammortizzare i costi dell'INAIL con alcune ore in più di lavoro da quantificare a cura dell'Ufficio";

Si procede alla votazione sull'emendamento del testo del regolamento:

Favorevoli: unanimità

Con voti unanimi favorevoli n. 11 (undici), resi per alzata di mano su n. 11 (undici) consiglieri presenti;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 24 del decreto legge n. 133/2014 (conv. in legge n. 164/2014) e dell'art. 190 d.lgs. 50/2016 il "*Regolamento sul baratto amministrativo*", composto di n. 11 articoli che, allegato alla presente (all. A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione all'Albo pretorio On Line e la diffusione in luoghi pubblici dei contenuti e della possibilità di accesso al "*Baratto Amministrativo*"
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'ente.
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

Di seguito

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento

Con voti unanimi favorevoli n. 11 (undici), resi per alzata di mano su n. 11 (undici) consiglieri presenti;

01001519.DOC

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.